

*Celebrazione Eucaristica
presieduta da Sua Eminenza Reverendissima
il Sig. Card. Marcello Semeraro,
Prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi,
con la lettura del
Decreto di Venerabilità
del Servo di Dio
Cardinale Ludovico Altieri*

*Albano, Basilica Cattedrale S. Pancrazio Martire
15 ottobre 2026*

*Saluto del Vescovo S.E.R. Mons. Vincenzo Viva
all'inizio della celebrazione*

Eminenza Reverendissima,

con sentimenti di gioia, di gratitudine e di sincero affetto, Le porgo a nome dell'intera Chiesa di Albano il benvenuto in questa Cattedrale. Lei torna oggi in questa basilica che conosce bene e in questa Chiesa locale che per tanti anni ha guidato come pastore con sapienza e dedizione. La presenza del Vescovo emerito di Albano, che la provvidenza ha chiamato a servire la Chiesa universale come Prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi, dà un significato del tutto speciale a questa celebrazione. La voce paterna che conosciamo bene ci consegna questa sera, a nome del Santo Padre, il riconoscimento «dell'offerta della vita fino alla morte per amore della carità» di un Suo e anche mio predecessore: il Card. Ludovico Altieri, vescovo di Albano dal 1860 al 1867, morto in questa città, assistendo i malati di colera.

Grazie, Eminenza, per aver accolto il nostro invito a lodare insieme questa sera il Signore per questo importante riconoscimento che è stato fatto ad un cardinale-vescovo della nostra antica diocesi di Albano.

Rivolgo poi un saluto cordiale e deferente alle Autorità civili e militari qui convenute: al Signor Sindaco, ai rappresentanti dell'Amministrazione e del Consiglio Comunale, alle Forze dell'Ordine e a quanti servono la nostra comunità nelle istituzioni. La vostra presenza in questa particolare occasione ci ricorda che la memoria del Cardinale Altieri non appartiene soltanto alla Chiesa, ma è e deve diventare ancora di più patrimonio dell'intera città di Albano, che nel 1867, nei giorni terribili del colera, vide spendersi questo pastore della Chiesa senza risparmio fino a

dare la vita accanto ai malati, ai poveri e ai morenti di questa città. Oggi la diocesi e la città sono chiamate ad impegnarsi perché il Servo di Dio Ludovico Altieri, con la sua straordinaria testimonianza del dono della vita, sia conosciuto sempre più come vero padre di questa comunità e invocato, nella preghiera privata dei fedeli, come intercessore.

Vorrei poi, all'inizio di questa celebrazione, affidare a Lei, Eminenza e a tutti voi presenti, un'intenzione particolare, che penso sia condivisa da tutti: preghiamo in questa Eucaristia per la salute e la pronta ripresa del Santo Padre Leone XIV, sottoposto a intervento chirurgico l'altro ieri. Chiediamo per lui la forza e la serenità necessarie per riprendere al più presto il suo servizio alla Chiesa. A lui va anche la nostra gratitudine filiale per aver autorizzato il Decreto che oggi viene proclamato.

Un ringraziamento sentito va anche coloro che, con competenza e perseveranza, hanno accompagnato il cammino della Causa fino a questo punto: al Postulatore, il Dr. Waldery Hilgeman, che l'ha seguita con passione in ogni sua fase; al redattore della *Positio*, il Prof. Ulderico Parente, che con rigore storico e scientifico ha dato voce alla figura e alla santità del Cardinale Altieri; e al Delegato vescovile per la promozione della Causa, Don Andrea De Matteis, che ha il compito di promuovere nella diocesi e nel territorio la memoria del Servo di Dio. Il frutto che oggi raccogliamo è anche frutto di tanta fatica silenziosa e del servizio di tante persone: esperti, teologi e storici, commissioni in diocesi e nel Dicastero dei Santi.

Saluto, infine, con affetto i presbiteri, i diaconi, le persone consacrate e i fedeli laici che riempiono questa Cattedrale. Il Venerabile Ludovico Altieri fu un vescovo che amò il suo clero e il suo popolo, e la sua carità eroica nasce da una vita interamente consegnata a Cristo nell'ordinario di ogni giorno. Vi chiedo di non fermarvi a questa tappa: *fate conoscere la sua figura nelle parrocchie, nelle famiglie e nelle scuole; preghiamo per la sua intercessione, soprattutto per i malati e per chi serve i sofferenti; sosteniamo tutti la Causa con la preghiera e con la testimonianza, perché il Signore voglia condurla fino alla beatificazione*. Un Venerabile è, certamente, un dono per la Chiesa, ma penso che questa sera sia anche *una chiamata* rivolta a ciascuno di noi.

Con questi sentimenti, Eminenza, La invito a condurci nella preghiera e a Gesù Eucaristia presente in mezzo a noi. Grazie per l'affetto che continua a riservare a questa terra e a questo popolo che la ricorda sempre con gratitudine: *bentornato in mezzo a noi!*

✠ Vincenzo Viva
Vescovo di Albano